



Comunicato stampa

Berna, 23 novembre 2017

## L'Associazione dei Comuni Svizzeri dice No all'iniziativa No Billag

**L'iniziativa No Billag minaccia le 34 emittenti radiofoniche e televisive che percepiscono una parte dei proventi del canone. L'iniziativa mette così in discussione la diversità mediatica e il pluralismo di opinioni. Inoltre compromette la varietà linguistica e culturale della Svizzera. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) respinge pertanto l'iniziativa all'unanimità.**

Il Comitato dell'ACS raccomanda all'unanimità il «No» all'iniziativa No Billag sulla quale si voterà il 4 marzo 2018. Le 34 emittenti private radiofoniche e televisive che percepiscono una quota-parte del canone garantiscono un'ampia pluralità mediatica federalistica in tutte le regioni culturali e linguistiche della Svizzera. E questo è da sempre uno degli obiettivi primari dell'ACS. La forza dei media regionali risiede in particolare nella copertura esclusiva dell'informazione regionale, ad esempio sui dibattiti nei parlamenti cantonali e su tutte le attività a livello comunale. Un'accettazione dell'iniziativa comporterebbe un drastico impoverimento della pluralità mediatica, in particolare nelle regioni di montagna.

Nella sua veste di azienda mediatica pubblica, la SSR è un modello di solidarietà federale e federalismo svizzero. Gli 1,2 miliardi di franchi provengono in gran parte dal canone versato nella Svizzera tedesca e confluiscono nella Svizzera romanda, in Ticino e nelle regioni di lingua romancia. La SSR assicura la coesione del servizio pubblico mediatico sul piano nazionale. Unisce in sé le quattro regioni linguistiche e fornisce un programma individualmente adeguato alle diverse regioni.

### **Contatto:**

*Hannes Germann, presidente, consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01*

*Reto Lindegger, direttore, tel. 078 768 94 32*